

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4876 del 29/08/2025
Oggetto	D. Lgs. n. 152/2006 e L. R. n. 21/2004 - Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui alla Determinazione dirigenziale n. 3895 del 04-08-2021, intestata alla Società Agricola Zambelli f.lli s.s., impianto sito in comune di Guastalla (RE), via Manfredini n. 5 - Modifica non sostanziale
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5039 del 27/08/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventinove AGOSTO 2025 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n. 19057 / 2025

D. Lgs. n. 152/2006 e L. R. n. 21/2004 - Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui alla Determinazione dirigenziale n. 3895 del 04-08-2021, intestata alla Società Agricola Zambelli f.lli s.s., impianto sito in comune di Guastalla (RE), via Manfredini n. 5 - Modifica non sostanziale

IL DIRIGENTE

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” Titolo III-bis della Parte Seconda con le modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;
- in particolare l'articolo 29-nonies “modifica degli impianti o variazione del gestore”, che disciplina le condizioni per la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con AIA);
- la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- il DM 24 aprile 2008 con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D. Lgs 18 febbraio 2005 n° 59 e la successiva DGR 1913 del 17/11/2008 e DGR 155 del 16/02/2009 con la quale la Regione ha approvato gli adeguamenti e le integrazioni al decreto interministeriale;

richiamate altresì:

- la V^a circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2306 del 28/12/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – approvazione sistema di reporting settore allevamenti”;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la determinazione di Giunta Regionale n. 373 del 10-01-2025 “Approvazione della programmazione regionale dei controlli per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per il triennio 2025-2027, secondo i criteri definiti con la deliberazione della Giunta regionale n. 2124/2018”;
- la Decisione di Esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017, che stabilisce le conclusioni sulle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame e suini, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE;
- il BRef “General principles of Monitoring” adottato dalla Commissione Europea nel luglio 2003;
- il BRef “Energy efficiency” di febbraio 2009 presente all'indirizzo internet “eippcb.jrc.es”, formalmente adottato dalla Commissione Europea a febbraio 2009;

premesso che con Determinazione dirigenziale n. 3895 del 04-08-2021 è stato rilasciato alla Società Agricola Zambelli f.lli s.s. il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per l'esercizio dell'attività di cui al codice 6.6. b) dell'Allegato VIII Parte Seconda D.Lgs 152/06, svolta nell'impianto sito in comune di Guastalla (RE), via Manfredini n. 5;

vista la comunicazione di modifica non sostanziale pervenuta il 13-06-2025 (prot. n. 106865 del 13-06-2025), con cui la ditta rende nota l'intenzione di realizzare nuove opere riguardanti gli interventi di biosicurezza per l'accesso all'allevamento zootecnico. Sarà installato un container a filo esterno del fabbricato, ma per il maggior sedime posato all'interno del portico comune dell'azienda, da utilizzare come zona filtro di accesso e transito obbligatorio per il personale addetto al governo degli animali e per i visitatori, dotato di un lavandino con acqua corrente e di un bagno composto da doccia e wc, per cui si rende necessario attivare un apposito scarico. E' previsto il completamento di un impianto già esistente costituito da una fossa biologica, servente un fabbricato abitativo non più utilizzato, già provvisto di scarico dei reflui nel fosso più vicino lungo via Manfredini per poi finire nella rete di canali di scolo della Bonifica Emilia Centrale. La fossa biologica è monolitica, ma dotata al suo interno di due separazioni per il materiale solido, inoltre a perfezionamento dell'impianto verrà messo in opera a valle dell'impianto esistente un filtro anaerobico costituito da una vasca impermeabile idonea a contenere la

massa filtrante. Sarà quindi attivato uno scarico indiretto di acque reflue domestiche depurate (impianto dimensionato per 4 A.E.) denominato S1 (indicato come S3 nel nulla osta idraulico rilasciato dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale) che recapiterà nel fosso stradale lungo via Manferdini, per poi essere immesso nella Fossetta Manferdini, quindi nella rete di canali di scolo in gestione al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.

Verrà inoltre posato un impianto di disinfezione dei mezzi entranti in azienda, collocato a ridosso esterno del passo carraio, costituito da un arco in profilati metallici provvisto di ugelli nebulizzatori, da una pompa ad alta pressione e da un serbatoio per il disinfettante. A terra verrà creata una canalina per permettere al liquido in eccesso di convogliare in un pozzetto a tenuta il cui contenuto sarà regolarmente svuotato e smaltito come rifiuto;

considerato che con nota prot. n. 119550 del 02-07-2025 sono state richieste integrazioni alla documentazione presentata dalla ditta, inviate successivamente ed acquisite da ARPAE al prot. 138679 del 31-07-2025;

valutato che, sulla base delle documentazione presentata, tali modifiche determineranno un miglioramento delle misure di biosicurezza senza variare le stabulazioni, la categoria e il numero massimo di suini allevabile, il tenore proteico e il contenuto di Fosforo dei mangimi;

acquisiti:

- la relazione istruttoria interna di ARPAE – Area Prevenzione Ambientale Ovest, Presidio di Novellara – prot. 141635 del 05-08-2025, con cui si esprime parere favorevole alle condizioni riportate nel documento stesso e acquisite nel presente atto;
- il parere favorevole di compatibilità idraulica ai sensi della L.R. 4/2007 rilasciato dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ticket n. 2025061902883728 (prot. ARPAE n. 143862 e n. 143866 del 08-08-2025), da cui si rileva che l'azienda ricade, in riferimento alle aree allagabili indicate nelle mappe delle aree allagabili - pericolosità 2022 - PGRA secondo ciclo della regione Emilia Romagna in aree P2 (P2: alluvioni poco frequenti, tempo di ritorno tra 100 e 200 anni - media probabilità) per l'ambito territoriale ricadente nel RSP: Reticolo Secondario di Pianura. Le modifiche ai parametri direttamente connessi agli aspetti idraulici, quali ad esempio variazione del rapporto tra le superfici permeabili ed impermeabili, modifiche del manufatto di scarico, ecc.

posteriori alla DGR 1300/2016 devono essere autorizzati dal Consorzio nel rispetto del principio di invarianza idraulica (coefficiente udometrico massimo pari a 20 l/s per ettaro). Nel caso di scarichi indiretti in fossi privati confluenti nel reticolo di bonifica, la responsabilità circa l'idoneità del dimensionamento del fosso privato sino all'innesto con la rete consorziale resta in capo al proponente e ai propri tecnici progettisti;

considerato quanto disposto dal D.Lgs 152/06 art. 5, comma r-bis e al fine di ridurre gli adempimenti amministrativi per la Ditta, si propone di individuare il gestore come "persona giuridica" nella Società Agricola Zambelli f.lli s.s.;

ritenuto necessario modificare tali elementi nell'AIA vigente provvedendo nel contempo a correzione di errore materiale come precisato nella parte dispositiva del presente atto;

verificato che il Gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie IPPC, sulla base delle disposizioni del DM 24/04/08, della DGR n. 1913/08, della DGR n. 155/09, della DGR n. 812/2009 e del tariffario ARPAE di cui alla DGR n. 926/2019;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto ambientale ed Energia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n. 4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it.

Su proposta del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

a) di aggiornare la predetta autorizzazione nel seguente modo:

- ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della L. R. 21/04, l'AIA è rilasciata alla Società Agricola Zambelli f.lli s.s. in qualità di gestore dell'impianto con sede legale in Guastalla (RE), via Ponte Pietra Superiore n. 42/f e sede operativa in Guastalla (RE), via Manfredini n. 5;

b) di autorizzare la modifica comunicata e di aggiornare lo stato di fatto di cui alla sezione C della suddetta AIA come da comunicazione di cui sopra;

c) di aggiornare la predetta autorizzazione nel seguente modo:

- a correzione di errore materiale il punto 4 della DETERMINA è così sostituito:

4. l'autorizzazione è vincolata al rispetto dei limiti, delle prescrizioni e delle condizioni di esercizio indicate nella SEZIONE D ed E dell'allegato I;

- la Planimetria di riferimento ALLEGATO 3B di cui alla Sezione A2 è così sostituita:

ALLEGATO 3B - Planimetria dell'impianto: rete idrica, rete liquami e rete reflui - Aggiornamento 07/06/2025, trasmessa con prot. n. 106865 del 13-06-2025 e Planimetria rete fognaria/scarichi Tavola 1 data luglio 2025 trasmessa con prot. n. 138679 del 31-07-2025;

- al paragrafo D1.4 Scarichi e prelievo idrico sono aggiunte le seguenti prescrizioni:

5) L'impianto di trattamento delle acque reflue domestiche deve essere conforme alla documentazione tecnica presentata, deve essere realizzato secondo quanto disposto dalla DGR 1053/03 e le indicazioni del costruttore. Al termine dell'installazione deve essere rilasciata apposita dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato e la rispondenza alle indicazioni citate. Lo scarico S1 potrà essere attivato solamente dopo la realizzazione e il collaudo dell'impianto di trattamento dei reflui. A lavori ultimati, la Ditta dovrà dare comunicazione ad ARPAE, al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ed al Comune dell'avvenuta realizzazione dell'impianto, della conformità al progetto approvato e degli esiti del collaudo, mediante apposita dichiarazione a firma di un tecnico abilitato.

6) Il pozzetto di ispezione posto a valle dell'impianto di depurazione del fabbricato adibito a zona filtro, assunto per il controllo, deve essere predisposto ed attrezzato al fine di garantire l'accessibilità e lo

svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto delle metodologie IRSA e indicato in modo visibile.

7) Le reti fognarie acque bianche (pluviali) e acque nere devono essere completamente separate. E' ammesso lo scarico dei pluviali direttamente a perdere sul terreno purché non vi siano fenomeni di promiscuità fra la rete fognaria acque bianche e acque nere.

8) E' tassativamente vietato lo scarico di reflui potenzialmente pericolosi e/o dannosi per l'ambiente, e di oli minerali.

9) La ditta deve provvedere annualmente alla manutenzione/espurgo, della vasca la biologica e del filtro anaerobico, conservando presso l'allevamento la registrazione delle manutenzioni/interventi effettuati. Deve essere garantito nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti e il deflusso delle acque reflue nel recettore.

10) I fanghi/grassi di risulta dagli impianti di trattamento e dalla vasca di raccolta della zona di disinfezione dei mezzi devono essere sottoposti alla disciplina dei rifiuti.

11) Il sistema di raccolta degli sgrondi dell'impianto di disinfezione dei mezzi entranti in azienda deve essere conforme alla documentazione tecnica presentata.

Il presente atto è da considerarsi parte integrante dell'AIA di cui alla Determinazione dirigenziale n. 3895 del 04-08-2021 e deve essere conservato insieme all'AIA, di cui è fatto salvo il disposto per quanto non in contrasto con il presente atto.

Ai fini della realizzazione dell'intervento, la ditta è comunque tenuta ad acquisire le ulteriori autorizzazioni, pareri ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal provvedimento di AIA.

IL DIRIGENTE determina inoltre

- di inviare copia del presente atto alla ditta e al Comune tramite lo Sportello Unico competente;
- di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito di ARPAE e sul portale regionale AIA-IPPC con le modalità stabilite dalla Regione Emilia-Romagna;

- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.